



La progettazione all'interno dei Poli per l'infanzia 0/6: l'esperienza del Comune di Perugia



Comune di Perugia

*Dott.ssa Samantha Bonucci
-Coordinatrice pedagogica-*



*Premessa : il curricolo è espressione della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte della comunità e l'identità dell'istituto
(Indicazioni Nazionali)*

La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locali, nazionali, europee e mondiale.



*Vedere un Mondo in un granello di sabbia
E un Cielo in un fiore selvatico,
Tenere l'Infinito nel cavo della mano
E l'Eternità in un'ora.*
W.Blake.

Educare è un lavoro di cura che fa delle capacità relazionali strumento del fare e del sapere: il lavoro di cura rappresenta pertanto l'aspetto qualificante dell'intervento educativo nei servizi.

La “cura” è un atto relazionale che co-determina il **clima emotivo**!

«Saper essere»



Il *lavoro* di cura è un processo complesso che va al di là del singolo gesto: è un lavoro che richiede la conoscenza dell'altro, dei suoi bisogni, richiede attenzione, sensibilità, capacità di preoccupazione, un continuo pendolarismo tra diversi stati emotivi e cognitivi.

L'esperienza di cura è estremamente importante per il bambino in quanto all'interno di essa crea legami affettivi e costituisce le prime rappresentazioni mentali, modelli operativi interni di sé e degli altri.

Il lavoro di cura richiede quindi una continua disponibilità a mettersi in gioco, a riflettere su di sé e sul proprio fare affinché neanche il «caos» sia casuale.



Le emozioni degli educatori entrano in gioco nella vita al nido o a scuola.

Per questo, dal nostro punto di vista, parte integrante della professionalità dell'educatore consiste nella conoscenza delle proprie dinamiche emotive e nella consapevolezza che la propria storia personale, esperienze, emozioni (bagaglio emotivo), aspettative, in sostanza la propria soggettività, influenzano il modo di essere anche «educatore», determinano e guidano atteggiamenti e azioni anche in educazione.

Allo stesso tempo è necessario avere consapevolezza del fatto che il proprio modo di essere è influenzato a sua volta dal modo di essere dell'altro.

...sufficientemente buono, non è richiesta la perfezione!



I nostri gruppi *RelAzione*, 2020

Questo nostro progetto è inteso come percorso di ricerca e formazione.

Nasce con l'obiettivo di sviluppare e promuovere un *atteggiamento riflessivo e progressivamente consapevole* circa le modalità relazionali agite tra educatore e bambino e, contemporaneamente, di individuare metodi di lettura e strategie di comprensione della complessità e della ricchezza relazionale caratterizzanti ogni relazione.



Il percorso...

Dopo la scelta ci siamo scambiate un dono di presentazione.

Giovanna ad esempio ci ha regalato la canzone 'Abbi cura di me' di Simone Cristicchi come riflessione sul tema delle relazioni. Giovanna ha espresso l'importanza di avere cura dell'altro come persona nella sua totalità.

Francesca C. ha voluto condividere con il gruppo un pensiero sulle relazioni nei servizi educativi: ritengo che le relazioni siano fondamentali in ogni ambito della vita e, a mio avviso, buone relazioni portano ad un buon vivere. Curare le relazioni è fondamentale ma è una pratica non sempre scontata e su cui si deve lavorare costantemente

Beatrice ci ha offerto questa suggestione:

'I bambini imparano dalle cose che vivono non da quello che dite, praticate la meraviglia in silenzio, muovetevi in poesia, date all'amore il movimento, non siate il consiglio, siate l'esempio' (Gio Evan)

Simona ha scelto il canale visivo come spunto di riflessione sulla relazione con i bambini.

Simona sostiene che stare nella relazione significa anche accorgersi degli altri e uscire dal proprio sé.

‘Le cose forti vanno dette piano’

Insieme abbiamo con onestà iniziato a guardarci dentro ed a conoscerci più da vicino.

Siamo andate alla ricerca del contatto con la nostra bambina interiore per poterla ritrovare, accarezzare e prendere per mano.

Siamo entrate in contatto con la nostra vulnerabilità.

Abbiamo cercato di superare pregiudizi e qualche tabù per arrivare a quanto di più vero sia per noi possibile.

Abbiamo scritto insieme il nostro primo manifesto della cura.

Work in progress...

Dal 2021 ad oggi abbiamo creato 3 sottogruppi con l'obiettivo di estendere la partecipazione volontaria di tutto il personale educativo: relazioni con i bambini, tra educatrici e con le famiglie.

Da questo anno, solo per alcuni incontri, sono con noi anche le persone che curano i nostri percorsi di supervisione.

Cosa abbiamo realizzato?

Un buon clima emotivo centrato sulla relazione prima di tutto.

Inoltre...

Con i bambini: parole chiave e carte da gioco


Con le educatrici: diario di riflessione

Con le famiglie: patti di corresponsabilità educativa





Grazie per l'attenzione!

 E' possibile vedere più da vicino i nostri servizi educativi 06 nel sito:

www.perugiaeducare.it